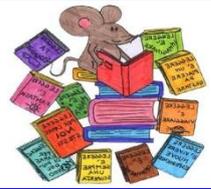


TOPI DI BIBLIOTECA
classi prime
Scuola Primaria Rignano



Il gufo che aveva paura del buio (di Jill Tomlinson)



Un giorno è arrivata in classe la custode che ci ha dato una lettera dove c'era scritto così:

“Carissimi bambini delle classi 1^A e 1^B della scuola Primaria di Rignano sull’Arno, mi chiamo Tombolo e sono un piccolo gufetto. Visto che sono grande come voi, mi piacerebbe tantissimo raccontarvi un mio segreto.

Vi invito alla sala parrocchiale di Rignano sull’Arno
LUNEDÌ 8 GIUGNO alle ore 14.30.

Chiedete cortesemente alle Vostre maestre se vi possono accompagnare. Vi aspetto.

Una beccatina a tutti (traduzione: tanti bacini)”

TOMBOLO

Il giorno dell’invito siamo andati alla sala parrocchiale incuriositi e anche un po’ preoccupati perché non sapevamo ciò che ci aspettava.

Siamo entrati, ci siamo accomodati sulle sedie e una mamma ci ha invitato aspettare perché sarebbe iniziato uno spettacolo.

Si sono spente le luci... si è aperto il sipario e... i nostri genitori erano travestiti! Hanno recitato la storia del gufetto Tombolo.

LA STORIA



Tombolo è un piccolo gufo che ha paura del buio.

La mamma per convincerlo che non c'è niente da avere paura lo manda in giro ogni giorno a chiedere informazioni sulla notte e tutti danno la loro spiegazione.



Incontra un bimbo che gli dice che il buio è abbagliante, si possono vedere i fuochi di artificio di buio.

Il giorno dopo una vecchina gli dice che il buio è simpatico perché fa ricordare le cose belle accadute.

Poi incontra un boiscout e lui dice a Tombolo che il buio è divertente perché un sacco di giochi sono belli al buio.

L'indomani incontra una bambina; per lei il buio è fondamentale perché altrimenti Babbo Natale non passa a portare i regali.

Una ragazza gli fa un ritratto; per lei il buio è affascinante come gli animali notturni.



Un astronomo con il suo telescopio fa vedere a Tombolo le stelle; il buio è magnifico.

Alla fine un gatto, Orione, lo convince a guardare la bellezza del buio con il paesaggio illuminato dalla luna.

Dopo aver ascoltato tutti i pareri sul buio, Tombolo è convinto, non ha più paura e da quel giorno esce sempre di notte a giocare e cacciare con babbo e mamma.



Alla fine della recita abbiamo avuto un'altra sorpresa! Sono entrati alcuni "fratelloni" con una cesta piena di "Tomboli" fatti di creta e dipinti a mano.



I gufi sono bellissimi e tutti ne abbiamo avuto uno, anche le maestre!

**GRAZIE A TUTTI I GENITORI DEL BELLISSIMO REGALO
E DI AVERCI FATTO DIVERTIRE!**